

Agevolazioni finanziarie al personale

I mutui uno dei nodi del confronto

Nella trattativa per l'armonizzazione delle norme esistenti in Intesa Sanpaolo emerge l'importanza delle condizioni dei finanziamenti e della loro rinegoziazione. Aspetti di cui l'Azienda non può ignorare il grande rilievo sociale

Nel corso di ogni trattativa arriva sempre il momento in cui l'attenzione si concentra su alcuni aspetti, la cui condivisione diventa determinante per raggiungere un accordo.

Il confronto sull'armonizzazione delle norme esistenti in Intesa e in Sanpaolo non sfugge a questa logica e ha trovato uno dei suoi punti cardini all'interno della bozza di accordo sulle agevolazioni finanziarie al personale, nella definizione delle condizioni di mutuo a favore delle lavoratrici e dei lavoratori.

Si tratta di un tema in merito al quale l'Azienda, al momento, non sembra disponibile a soddisfare le richieste sindacali e servirà quindi molta pazienza e determinazione per riuscire a conseguire l'istituzione di soluzioni in grado di incontrare le legittime attese del personale di Intesa Sanpaolo.

In realtà le distanze tra le parti si riscontrano in tutto l'impianto dell'accordo e quindi anche sulle condizioni agevolate relative ai conti correnti, su quanti rapporti di questo tipo potranno aprire il dipendente e i suoi familiari e sui prestiti con e senza documentazione. Le differenze in merito ai termini di concessione dei mutui sono comunque quelle che rivestono maggiore rilevanza, per la loro portata sociale e per il peso che possono assumere nella costruzione di un condiviso senso di appartenenza del personale a un'azienda bancaria. In proposito la Uilca ha sostenuto e condiviso con le altre Organizzazioni sindacali richieste che prevedano tassi di interessi ridotti rispetto agli attuali, la possibilità di ripetere la domanda di mutuo, a fronte di cessione dell'abitazione precedente o di un immobile non più idoneo alle esigenze famigliari (si ricorda che in questo caso finora viene erogata solo la differenza fra il massimo previsto per singolo dipendente e quanto già richiesto in precedenza), la durata del finanziamento fino a 40 anni e la sua estinzione senza costi.

Le nostre proposte vanno quindi nella direzione di rendere l'accesso all'acquisto di un immobile fruibile a tutti, attraverso un'operazione economicamente e socialmente soste-

CALENDARIO

giovedì 15 novembre

Incontro tra Organizzazioni sindacali sul processo di armonizzazione.

Informativa da parte aziendale alle Organizzazioni sindacali sul riassetto di Eurizon Solutions.

Incontro in via Unione a Milano tra Organizzazioni sindacali e il Consiglio di Amministrazione dell'AGOAL (il circolo ricreativo ex Intesa).

A Roma riprende la trattativa per il rinnovo del Contratto Nazionale.

venerdì 16 novembre

Incontro sulla scissione di ramo d'azienda OPI a favore di Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo e sulla razionalizzazione dell'attività di fusione tra Sanpaolo Leasing e Intesa Leasing.

redazione@uilcaintesasanpaolo.it

nibile. Un intendimento che coinvolge direttamente i più giovani e che è stato espresso all'Azienda chiedendo l'estensione delle condizioni concordate anche ai figli dei dipendenti e ai lavoratori assunti con contratti di apprendistato, per i quali la previsione elaborata dalla parte sindacale contempla anche trattamenti analoghi al resto del personale anche per quanto riguarda l'apertura di credito in conto corrente.

L'argomento di questa trattativa non limita la sua portata solo all'ambito aziendale del Gruppo Intesa Sanpaolo, ma assume grande importanza anche in relazione a un contesto più generale, caratterizzato da una forte crescita negli ultimi anni del costo dei mutui, a seguito dell'aumento dei tassi di interesse. Una situazione che sta facendo saltare il bilancio di molti risparmiatori, tra cui vi sono anche i lavoratori di Intesa Sanpaolo, convinti, con l'acquisto della casa, di avere scelto una forma di investimento tra le più prudentiali.

In considerazione di questa evidenza, la Uilca nel corso del confronto sulle agevolazioni finanziarie sostiene con forza la richiesta di poter rinegoziare senza costi accessori i mutui già in essere, adeguandoli alle condizioni che verranno definite con il nuovo accordo.

Questo provvedimento consentirebbe di sanare situazioni che stanno assumendo dimensioni di forte disagio economico e sociale, come quello recentemente evidenziato dal Governatore della Banca d'Italia Mario Draghi, che in proposito ha espresso grande preoccupazione, sottolineando la necessità di trovare soluzioni a quello che sta diventando un serio problema per molte famiglie costrette a ridurre drasticamente il loro tenore di vita per non doversi privare della propria abitazione.

L'atteggiamento delle banche non pare però indirizzato a favorire una soluzione condivisa che preveda una riduzione del peso economico a carico della clientela, come dimostrato anche dalla recente rottura del confronto tra l'ABI e le associazioni dei consumatori, che chiedevano l'eliminazione dei costi per la portabilità dei mutui e per la loro rinegoziazione, in base alle previsioni del pacchetto sulle liberalizzazioni studiato dal ministro per lo Sviluppo Economico Pierluigi Bersani.

Il contesto nel quale si innesta la trattativa in Intesa Sanpaolo è quindi di particolare attualità e la Uilca ritiene sia una grande opportunità per l'Azienda di dimostrare la sua attenzione per le conseguenze sociali derivanti dalle sue scelte e la sua volontà di costruire insieme al personale una proficua collaborazione, per affrontare positivamente il difficile processo di integrazione determinato dalla fusione in corso.

Trattativa sull'armonizzazione

Nella giornata di oggi, giovedì 14 novembre, è previsto un incontro tra le Organizzazioni Sindacali per tornare a discutere in merito alla trattativa sull'armonizzazione delle norme esistenti in Intesa e in Sanpaolo. In proposito sono ancora molte le questioni da affrontare per quanto concerne gli argomenti in discussione, che ricordiamo sono la Mobilità territoriale, il Part Time, l'elezione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e le Agevolazioni finanziarie per il personale, di cui abbiamo parlato nell'articolo precedente.

Ognuno riveste particolare rilevanza in considerazione del loro impatto sulla vita quotidiana delle lavoratrici e dei lavoratori e dei principi che li caratterizzano e devono essere normati.

Dopo una serie di incontri durante i quali le Organizzazioni sindacali hanno richiesto diverse modifiche alle proposte dell'Azienda, i prossimi appuntamenti saranno decisivi per verificare la possibilità di raggiungere soluzioni condivise. Un esito positivo del confronto su questi temi potrebbe essere propedeutico a definire entro la fine dell'anno, in coerenza con il percorso delineato dalle Organizzazioni sindacali e dall'Azienda nell'accordo di programma dello scorso 14 febbraio, accordi anche su altri importanti questioni come la Cassa Sanitaria di Gruppo, gli Inquadramenti e i Circoli ricreativi. In tal senso sarà quindi indispensabile che l'Azienda dimostri la sua volontà di voler costruire il futuro di Intesa Sanpaolo coinvolgendo il personale e le Organizzazioni sindacali nei processi di integrazione e di sviluppo della banca, mentre un atteggiamento diverso, oltre a risultare incomprensibile, porterebbe a un inevitabile irrigidimento del confronto e a una fase di inutile e negativa contrapposizione.

www.uilcaintesasanpaolo.it